

# I Movimenti occupano Anagrafe e municipi

## «Giovedì prossimo assediamo il Campidoglio»

di **Rinaldo Frignani**

I blitz sono scattati tutti insieme alle 11.30. Striscioni e slogan gridati al megafono, poi l'occupazione simbolica degli ingressi di alcuni municipi per contestare «il vergognoso Piano casa di Renzi e Lupi, con l'esclusione dal diritto di residenza degli occupanti per necessità e la vendita delle case popolari italiane, e le minacce di sgombero proferite da Tronca dopo aver stravolto con un colpo di mano la delibera regionale per l'emergenza abitativa». Alcune centinaia di attivisti dei Movimenti di lotta per la casa si sono dati appuntamento

fuori dagli uffici dell'Anagrafe in via Petroselli - bloccata al traffico per quasi un'ora, con ripercussioni in tutto il centro e sul lungotevere - e anche all'esterno dei Municipi IV, V, VI, VII e VIII, in pratica tutti i quartieri di Roma Est, dal Tiburtino a Tor Bella Monaca. «I territori hanno spiegato i manifestanti - sono chiamati a prendere parola su questi infami provvedimenti, in vista della grande manifestazione del 12 maggio, quando il Campidoglio verrà assediato dalla rabbia popolare». Non ci sono stati incidenti, anche se la polizia ha monitorato tutte le iniziative che si sono concluse poco prima delle 13.30.

Sul piede di guerra anche gli inquilini delle case popolari che protestano con il commis-

sario straordinario del Comune. «La sua risposta non convince, anzi: sulla delibera di adeguamento dei canoni di locazione degli immobili del patrimonio comunale è una ammissione di immobilismo. Tutto il contrario di quanto fatto sulla delibera 140», spiega Massimo Pasquini, segretario nazionale dell'Unione inquilini per il quale «Tronca ci ha risposto con imbarazzo e contraddizioni evidenti: come si fa a dire che la rinegoziazione dei canoni è una scelta politica? Allora anche la scelta discrezionale di assegnarle in maniera impropria sarebbe politica?». E per il segretario romano Guido Lancia «è paradossale che gli unici a lamentarsi della mancata applicazione della delibera per l'adeguamento dei canoni

sia il sindacato inquilini, mentre il commissario sembra condividere il modus operandi dei precedenti dirigenti che calpestando la dignità degli inquilini considerandoli tutti abusivi e criminali». Sulle occupazioni da parte dei Movimenti interviene il presidente dell'VIII Municipio Andrea Catarci: «È necessario che si riconosca l'importanza della delibera regionale per intervenire sul principale motivo di disgregazione sociale. L'interpretazione della gestione commissariale del Comune rischia di inficiare il percorso fin qui fatto e preannuncia nuovi sgomberi delle realtà in emergenza abitativa inserite nella sanatoria del 2013. Una bomba sociale senza precedenti».



**Il blitz**  
Manifestanti ieri mattina all'interno dell'V Municipio (Tiburtino) espongono striscioni sulla casa



Peso: 20%